

## Cronaca Provinciale

### il sussidio governativo

#### per la strada Cavazzo Tolmezzo

Esprimi ci invia da Roma:

La Cassa Depositi e Prestiti è stata con recente decreto reale, autorizzata a concedere al Comune di Cavazzo Carnico un sussidio di L. 77.500 per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Tolmezzo.

### Deputazione provinciale.

**Strada di Monte Croce.** — Preso atto all'approvazione per parte del Ministero dei Lavori Pubblici del progetto di costruzione del 3.º tronco della strada di Monte Croce da Forni Avoltri al Confine Bellunese, deliberò di indire gli incanti dopo che sarà ultimata la costruzione del 1.º tronco da Comeglians a Rigolato, e di richiedere intanto alla Provincia di Belluno i suoi intendimenti circa la costruzione del tronco scorrente sul suo territorio.

**Condutture elettriche.** — Dichiarò nulla essere alla concessione alla Società Padonense di Elettricità impiantare una conduttura elettrica nel territorio di Padonense e Pordicci, cioè verso Rorai Gran le e Rorai Piccoli; nonché all'altra concessione alla ditta Lupieri Romano di collocare una rete di distribuzione elettrica per energia ed illuminazione pubblica e privata nei paesi di Dignano, Vidulis, Carpiacco e Villanova.

**Varie.** — Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento di 7 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

— Oltre al sussidio di L. 300, precedentemente deliberato, alla Mostra provinciale di Udine, che ebbe luogo in Gemona nel giorno 25 aprile 1912, assegnò in premi per la Mostra stessa tre medaglie d'argento e 5 di bronzo.

— Rilasciò l'attestato di approvazione a 73 tori.

— Discusse il Regolamento per le spese e per i servizi in economia nella Provincia di Udine, e quello (con annessa tariffa) per le licenze e concessioni sulle strade provinciali: entrambi saranno sottoposti al Consiglio provinciale.

— Deliberò le norme per la concessione delle pensioni agli Infermieri ed a tutto il personale di servizio del Manicomio, da sottoporsi pure al Consiglio prov.

**Visita alla strada di M. Croce.** — Oggi la Deputazione con il segretario-capo comm. Giuliano di Caporiacco e accompagnata dal proprio ingegnere-capo cav. uff. G. B. Cantarutti, si reca a visitare i lavori della strada di Monte Croce. Alla gita partecipa anche il prefetto comm. Bromiati.

La partenza seguì alle 6, in quattro automobili: una del conte Andrea Caratti, una del conte Gino di Caporiacco e le altre due prese a nolo.

Da Udine i giganti salirono direttamente a Comeglians, ove fecero uno spuntino; poi, fino a Rigolato a piedi; e da questo paese a Forni Avoltri in vettura.

Il pranzo ha luogo a Rigolato; stasera saranno di ritorno a Udine.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Riconoscenza di combattenti.** — Continuano a pervenire dalla Libia ringraziamenti di soldati che riceveranno berrette e calze confezionate e spedite dalle gentili signorine e signorine sanvitesi.

Giunsero ultimamente quattro cartoline da Tobruck alla signorina Elena Mainardi. Notevole fra esse quella di un povero caporale del 34.º fanteria, certo Emilio Toselli, nativo di Caporaso (Ferrara), che racconta di trovarsi degente all'ospedale, dove gli venne amputata una gamba in seguito alle ferite riportate combattendo.

Tutte le cartoline sono controfirmate dall'egregio tenente Battisti, del RR. Carabinieri, già comandante la sezione di S. Vito al Tagliamento.

### ANDREIS

**Per una strada.** — Vi scrivo da Andreis paesetto grazioso nascosto fra i monti, ma che in periodo di servizio diede esempio alto di patriottismo.

I conoscenti della della storia Friulana dell'epopea garibaldina sanno come questo paese, tagliato dal mondo civile, non ha una strada che lo metta in comunicazione, non diremo il capoluogo del distretto e del Mandamento, ma neppure con i paesi vicini. Finalmente, per ragioni logistiche, il Governo s'è deciso di aprire una strada che secondo il tracciato, dovrebbe passare ai piedi del paese. E perché no nel paese? Questo chiedono gli abitanti; e lo chiedono con coscienza che il loro desiderio possa venire appagato. L'ufficio del genio militare mediti sui desideri della popolazione desiderio che giustizia vorrebbe vedere accolto.

### GEMONA

**Gita scolastica.** — Sabato scorso, il corso popolare femminile di queste Scuole Comunali, guidato dall'Esimia insegnante sign. Emma Benedetti e dal Direttore didattico Sig. Morlotti fece una gita al lago di Cavazzo.

La gita veramente riuscita ha avuto il doppio scopo d'istruzione e di spasso. Ci consta essere degnamente preparata, e speriamo completamente riuscita, un'altra gita scolastica: il Corso popolare maschile (V. e VI. con alcuni alunni di IV) con sei insegnanti si recherà, bandiera e fanfara, circa 130 persone, a Villasantina.

Piaudiamo a queste iniziative che servono a maggiormente istruire e dilettare i nostri figliuoli e ridonano a vantaggio della mente e del corpo.

**Una scuola di taglio.** — Anche qui sta per aprirsi un corso di scuola di taglio per sarti e chiunque possa averne interesse, sotto la direzione del maestro sig. Luigi Tomaello di Venezia. All'uopo l'Autorità Municipale ha concesso l'uso di un locale del fabbricato Scolastico di S. Antonio, dove il maestro, per un periodo di circa tre mesi, impartirà le lezioni ogni giovedì, cominciando da posdomani 16.

Le scuole di taglio dirette dal sig. Tomaello hanno ottenuto buoni risultati recentemente a S. Daniele, Palmanova, Mortegliano ed in altri centri della Provincia, ed i gemonesi interessati appropiteranno, a quanto si dice numerosi dell'occasione.

### LATISANA

**In Pretura.** — Cassin Ernesto di Antonio d'anni 22 di S. Michele al Tagliamento fu querelato da Ernesto Birib, perché l'offese con parole lazzerone (ironico ecc.) per averlo anche schiaffeggiato. Il dibattimento finì con un non luogo a procedere, stante l'avvenuta remissione di quella. Il querelante fu condannato nelle spese.

**Le bestie vanno custodite.** — Comuzzi Massimiliano fu Giacomo d'anni 27 da Fiambruzzo lavato inondato nelle vie di Rivignano Casale e vettura. Fu posto in carcerazione e si tassò 3 giorni di arresto (convegni) per cinque anni grazie alla legge (convegni) purché paghi le spese giudiziali.

**Non luogo a procedere.** — Merin Mario di Vincenzo d'anni 8, lanciando un sassolino ad un occhio Valvasin Giuseppe. Fu dichiarato in suo favore il non luogo a procedere per mancanza di discernimento.

**S. DANIELE**  
**Per un teatro.** — Il desiderio di dotare il nostro paese di un teatro, o di una sala teatrale decente, non è nuovo; da anni e anni il bisogno è sentito; ed in vari modi si è avvisato ad come mandare ad effetto il lungo desiderio.

Un teatro propriamente detto, verrebbe a costare una somma abbastanza rilevante, e tale che difficilmente potrebbe venire raccolta tra la cittadinanza, ove qualche generoso (e non esiste, per ora almeno, questa probabilità) non allargherebbe i cordoni della borsa a questo scopo.

Invece, una decente sala teatrale potrebbe, con poche migliaia di lire, diventare l'attuale, a cui il proprietario, se aiutato in parte dagli istituti locali, pare disposto a praticare le necessarie modificazioni ed introdurre i voluti abbellimenti.

In pochi mesi la sala potrebbe essere apprestata; e così, sino dal prossimo autunno venire compiuta per gli eventuali bisogni.

I nostri bravi dilettanti filodrammatici potrebbero con più ozio procurarci qualche bella ora di svago; compagnie buone di prosa e di canto potrebbero darci di passaggio, per una o due sere, qualche rappresentazione, come hanno fatto sinora, in altre cittadine della provincia, senza obbligarci allo scemo di recarci a udire a Udine od altrove; si avrebbe un locale ampio e decente per riunioni, conferenze ed altro, di cui oggi il paese è sprovvisto.

Auguriamoci che non si lasci sfuggire la buona occasione.

### S. QUIRINO

**Malattia.** — Da oltre due mesi in paese serpeggia il morbilli, il quale degenera in bronchite e polmonite e spesso volte anche in mali peggiori, facendo delle vittime nei teneri bambini. In questo frattempo ben cinque ne perirono per meningite e perfino due in un sol giorno, quasi che fosse un'epidemia.

Le donne, impensierite, aprirono fra loro una colletta per far celebrare tante messe, accetto abbiano a scomparire simili malattie.

**Il servizio automobilistico.** — Quindici giorni fa, a titolo di prova, giunse qui per tre sere di seguito, il carrozzone automobile, destinato al servizio del pubblico. Allora si diceva che funzionerà regolarmente verso la metà di maggio, ma ancora nessun indizio; che s'aspetta?

## Il Friuli concorde, unanime nelle accoglienze ai prodi della Libia.

Continuamo la pubblicazione delle corrispondenze e dei fotogrammi pervenuti sulle accoglienze entusiastiche ai ritornati dalla Libia: non v'è paesello, non v'è cittadino (si potrebbe quasi dire) che non abbia voluto partecipare a queste affermazioni della concordia italiana nella granditudine verso i soldati che attestarono il valore della nostra gente e che portarono alla Patria nuovo elemento di grandezza. Fanno eccezione i socialisti: ma son così pochi e tanto lontani, ora, dal sentimento del popolo!

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO.** 13. — Per inavvertenza, venne omessa nella relazione di ieri la bicchierata offerta dal comune sotto la pubblica loggia in onore dei nostri valorosi richiamati della classe '88. La bicchierata venne disposta ottimamente dal sig. Carlo Trevisan, proprietario del caffè all'Italia. Molte signore e signorine del Paese tutte le autorità, rappresentanze di Società e molti cittadini, intervennero.

Venne servito marsala, vermouth, biscotti, e le signore e signorine brindarono alla gloria d'Italia ed al valore dei nostri soldati.

Fu sotto la loggia che il Sindaco cav. Morassutti porse il saluto ai reduci: fu in questo luogo che gli animi traboccarono di gioia, di entusiasmo.

Una giornata veramente memorabile fu questa; una dimostrazione spontanea e sincera di riconoscenza dei cittadini Sanvitesi verso i prodi e valorosi, che rivendicarono i diritti della nostra Nazione tenendo alto il prestigio del nostro esercito a maggiore progresso della civiltà latina.

**Una cena turca**  
14. Iersera nella Trattoria allo Zuccherificio, in borga Fabbria, alcuni amici offrirono una cena a quattro valorosi soldati reduci dalla Libia: Antonio Drieh, Sante Deau, Pietro Coi ed Ernesto Sellan. Ottimo il servizio da parte del conduttore dell'esercizio sig. Fiorido Carlo. La lista? Scheggie di granata galleggianti sul brodo; alessò, coscìe di beduino con contorno di palle Mauser; arrosto, musulmano infilzato dalle baionette italiane; verdura, due Palme; formaggio dell'isola di Rodi; vini, nettare di Giove, ambrosia degli dei; dolci, frottole del Tanin e catenacci della sublime porta. La lieta brigata se la passò allegramente per varie ore nel cortile della Trattoria rischiarato dalla luce elettrica e frondeggiato da eleganti palmiti, inebbiato alla gloria della patria ed alla prosperità dei soldati. Il sig. Girardi G. disse brevi ma affettuose parole di riconoscenza ai soldati presenti.

**POZZOLO** tributò ieri una solenne dimostrazione d'affetto ai quattro compaesani di ritorno dalla guerra. Giunsero coll'automobile del sig. Tellini, verso le tre del pomeriggio, e furono accolti dal popolo e autorità tutte plaudenti. Fra un corteo imponente furono condotti in municipio ove il sindaco cav. Menazzi rivolse loro la parola.

Reduci! esclamò. — Reduci dalle terre una volta nostre ed ora ricuperate a prezzo di sangue italiano a rischio della vostra vita, voi ritornate al vostro paese il quale vi porge, il saluto cordialissimo, vive congratulazioni omaggi e ammirazione meritata. I nostri cuori si uniscono commossi a quelli dei vostri cari, nel piacere di rivedervi sani e salvi ritornati alla pace ed alla tranquillità operosa della famiglia.

Un mesto ricordo ai caduti, un pensiero ai rimasti, ai primi gloria eterna; ai secondi auguri fervidissimi; a voi ammirazione ed applausi!

La folla scoppì in altissimi evviva e interminabili applausi. Ai quattro giovanotti fu quindi offerta una bicchierata nella quale molti furono i brindisi.

**REANA** — La vicina frazione di Zompitta fece una festosa accoglienza all'alpino Ippolito Picogna.

Dopo una bicchierata fra vive acclamazioni venne condotta a casa sua. **TRAMONTI DI SOTTO.** Lunedì 13 corr. tornava da Bengasi il soldato Corrado Antonio di Tramonti di Mezzo della classe '88, appartenente alla 2.ª batteria da montagna. Le autorità e il popolo gli fecero un'accoglienza entusiastica. Fra lo sventolio delle bandiere e gli evviva all'esercito e alla patria, il reduce fu accompagnato in Municipio dove gli fu offerta una bicchierata. Parlarono il sindaco e il parroco di Nadalutti e precisamente uno degli eroi dell'epica giornata in cui i nostri bravi soldati fecero prodigi di valore. Anche al sindaco il Nadalutti ha espresso il suo rammarico per aver dovuto abbandonare il teatro della guerra, ove sarebbe pronto a ritornare subito se la Patria lo volesse.

Congedandosi dal reduce, il sindaco è stato vivamente acclamato.

**MONTEBASSO** — Al richiamato Giuseppe Ermacora che valorosamente combatté alle due Palme fu fatta una solenne dimostrazione. Tutto il paese acclamante lo accompagnò alla propria casa ove fra la generale commozione avvenne l'incontro con la famiglia.

**RIGOLATO.** — Tutto il paese festeggiò ieri l'arrivo d'un richiamato di ritorno dalla guerra. Alla stazione di Villa Santina furono a riceverlo i maggiori del paese.

### PRECENICO

13. — Ieri col treno delle ore 15,30 sono giunti alla stazione di Palazzolo i due nostri compaesani Mosè Palovani e Gio Battista Asquini reduci da Bengasi, ove oltre che vari altri combattimenti, presero parte coprendosi di gloria, alla battaglia delle due Palme.

Tutto Precenico, con la banda, con la rappresentanza comunale si recò a incontro ai valorosi. L'arrivo in paese ha segnato il diapason dell'entusiasmo. Uomini, donne, bambini in uno solo in un grandissimo impeto d'entusiasmo e di commozione li ha salutati, accalmati, baciati. Dalle finestre, dalle vie un agitar di cappelli, uno sventolio di fazzoletti ha accolto i trionfatori. In Municipio venne loro offerto un rinfresco. Poi, una, due, cinque volte dovettero fare il giro del paese ove la popolazione tutta voleva vederli, inebbiare a loro, ai bravi ai forti soldati.

Dell'Asquini, barbuto, si racconta come, dopo tre assalti alla baionetta il 12 marzo, tranquillamente si mise a giocare il tresette con un compagno.

Bravi soldati, bravi guerrieri! Il paese ha voluto dimostrarvi come vi sia riconoscente per la vostra opera di Italiani. Agli evviva incrociandosi di ieri uniamo ora il nostro che ben meritano questi sublimi soldati.

### Due reduci

**POLCENIGO (C. L.)** Domenica per loro tutto Polcenigo era imbandierato, e sin dal mattino una vera fiumana di popolo era corsa ad attendere qualche chilometro fuori del paese, ma i soldati Michele Chies del Bersaglieri, e Quaja G. B. 79 fant. della fraz. di S. Giovanni, apparvero solo nel pomeriggio. Gli evviva e gli spari di mortaletti le campane suonanti a distesa ed i canti patriottici di un bel drappello di ragazze biancovestite e cinte di fasce tricolori, capitanate dalle maestre sig. Zaro e Valeri e sig. Dagliaro con le Damigelle d'onore James M. di G. e Zaro Gina, i fiori ed i baci, le patriottiche parole del Sindaco sig. Marcella, del cons. Ing. Aldo Polcenigo, del curato Bomben di S. G. e dell'entusiasta nostro carissimo Brigadiere Antonio del Santo prefontaneamente commosso tutti.

Dopo un vermouth d'onore i soldati furono portati addirittura in trionfo alla canonica del curato Don Bomben dove l'egregio sacerdote aveva fatto preparare un altro rinfresco, e finalmente alle loro case dove le famiglie piangenti e mute dalla gran commozione, li attendevano.

E nel contempo nella vicinissima frazione di S. Lucia di Budoja intanto non diversamente da Polcenigo si preparava ed accoglieva il reduce Alfredo Del Maschio del Bisuti di Budoja. Avendo però il treno non arrivato che alle nove e mezza, ma le feste fatte, i contuttoci furono addirittura imponenti.

Dal sig. cons. Besa Felice s'ebbe qui il primo benvenuto inaffiato, naturalmente, dall'immane vermouth d'onore; nel capoluogo del Sind. sig. Ant. Patrizio e dal segret. sig. Bozzolo e Dal D. Schenardi. Dopo una sontuosa bicchierata offerta personalmente dal sig. Sindaco e dal municipio, alla fine anche questo milite poté essere strappato per il ben meritato e buon riposo. A lui, colleghi e famiglie le più sentite congratulazioni.

E per ultimo facciamo voti che la candida bibbia coloma rechi presto alle due Palme: bell'opera! Il rammarico d'aver se ne fosse dovuto ancora tardare sia costante, sia fervido l'augurio: Alle armi italiane arrida sempre la vittoria, per l'onore e la grandezza della Patria!

**IL PENSIERO A DUE MORI.**  
**CABLINO** 13. Alla grande dimostrazione da tutto il popolo tributata ai reduci di Bengasi, di cui faceste cenno nel giornale di ieri, solo le famiglie Pelizzon e Codarin non presero parte, perché desolatissime, attese la perdita di due loro cari figli, e cioè del soldato Rodolfo Pelizzon del 63.º fanteria e di Giovanni Codarin del 6.º bersaglieri i quali eroicamente lasciarono la vita in conseguenza delle gravi ferite riportate nei sanguinosi combattimenti del 23 ottobre e del 20 dicembre 1911.

Alle dolenti famiglie sia di grande conforto il pensiero che la memoria del loro due cari sarà conservata nella storia, assieme a quella dei tanti altri eroi che per la Patria serena mente inebbrarono la morte.

**MARANO LAGUNARE.** — Filippo Zaccaria richiamato della classe 1888 reduce da Bengasi era ieri alle 6 del pomeriggio atteso dalle due bande locali e da numeroso popolo per un'affettuosa accoglienza. Ma siccome nessuno si vide, la dimostrazione si sciolse.

Il Filippo arrivò invece alle ore 10 pomeridiane ricevuto dalla sola banda maranese diretta dal bravo giovane Formentin Antonio e da quattro suonatori della banda comunale.

Il bravo soldato fu accompagnato alla famiglia; e questa riconoscente ricevette la banda in casa, dove riunitosi molti parenti ed amici durò l'allegria fino alla mezzanotte passata.

**AZZANO DECIMO** — 13. La popolazione di Azzano ha fatto ieri una imponente dimostrazione ai compaesani che sono tornati dalla Libia. Questi sono Gregorio Antonio, Zanetti Giovanni, Venenzu Vittorio, Belluz Umberto, Nascimbenti Vittorio, Momo Davide Mescherini Giovanni e Chiarot Angelo.

Con una vettra artisticamente adobbata, e con molte bandiere, gli amici si sono recati alla stazione di Pordenone a riceverli i reduci gloriosi. Alle 5 pomeridiane essi giunsero in paese e si fermarono davanti alla chiesa arcipretale dove li attendevano l'Autorità Civile ed ecclesiastica. Il M. R. Arciprete, con patriottiche parole ha salutato il loro ritorno; poscia ha cantato un solenne Te Deum di ringraziamento. La Chiesa era stipata di gente.

Autorità e festeggiati passarono quindi al Municipio dove fu offerta una bicchierata. Le signore e le signorine del paese offrirono in festeggiamenti uno splendido mazzo di fiori e una bottiglia di marsala.

Il segretario comunale Antonio Dolfini ha pronunciato il seguente discorso:

A voi prodi combattenti per le nuove conquiste d'Italia, a nome della Rappresentanza comunale, a nome degli amici, a nome dell'intero paese, io sono lieto di dare il benvenuto.

Ed il saluto che io vi porro esprimere il compiacimento di tutti i cittadini di questa terra, come un tributo di riconoscenza per l'opera eroica prestata in difesa della Patria, esprime un sentimento di alta ammirazione per i sacrifici, i disagi, i pericoli, le sofferenze e le privazioni, che avete sofferto in questi lunghi mesi di guerra.

Bald e lieti voi tornate al vostro paese, soddisfatti del dovere compiuto, fieri ed orgogliosi di avere in tutte le battaglie dei nostri nemici.

Un comitato di signorine e di signorine del paese, con delicato e nobile pensiero, ha voluto offrirvi un dono gentile. Accettate con animo commosso, i reduci gloriosi, voi che meglio degli altri potete conoscere l'opera umanitaria della donna; voi che sui campi di battaglia avete occasione di ammirare il suo apostolato di infermiera e di pia e consolatrice.

La Giunta Comunale, i Segregi concittadini, ha disposto che vi sia offerta fra qualche giorno un banchetto. Sarete avvertiti del giorno e del luogo. Essa non ha creduto opportuno di trattenervi più a lungo in questo momento.

Vi attendono ansiose le vostre famiglie. I vostri amati parenti hanno passato lunghi mesi in penosa trepidazione e si sentiti sobbalzare il cuore ad ogni lettera che ricevevano, ad ogni notizia che, anche durante i giorni, nelle lunghe notti, di insonnia essi contemplano costantemente a voi, e nei sogni vi si cupi vedevano le vostre ombre esposte ai più duri elementi ai pericoli più gravi; e sembrava loro di udire il fragore delle battaglie, e il lamento dei feriti, e l'estremo anelito dei morenti, che mandava no l'ultimo saluto ai genitori, alle spose, ai fratelli, alla Patria lontana. E si svegliavano esterefatti e smunti, e un mistico convulso trovavano nel pregare ardentemente per voi; ma poi ricadevano in nuovi sogni, in più a estesi dolori.

Tornate, o giovani, in seno alle vostre famiglie e portate ai vostri cari il conforto della vostra presenza, il sollievo di un bacio che confermi loro la realtà del vostro ritorno!

Tornatevi con la somma dei vostri ricordi: ricordi aterni di trepidazione e di entusiasmo, di periodi e di conforti, di ore tristi e di lieti ritrovi, di amici che con voi sono tornati giubilanti alla Patria, e di compagni che per sempre si sono lasciati, che caddero combattendo in quelle terre lontane; in quelle terre che udirono un giorno il grido delle aquile Romane, e che vedono oggi riconfermati negli italiani patti l'antico valore e i nuovi ardimenti.

Questi ricordi, o amici, vi segnino e vi accompagnino per un lungo ordine di anni; essi vi siano di conforto nel riprendere, con rinnovata energia, il consueto lavoro. E se una prima di separarvi rivolgiamo un affettuoso pensiero anche a coloro che ancora combattono per la Patria; che in Libia, che sul mare, che nell'Arcipelago Egeo sostengono ancora le fatiche, le privazioni e i pericoli della guerra. Mandiamo ad essi l'augurio che fra breve, come voi, possano tornare sani e giulivi in grembo alle rispettive famiglie.

E per ultimo facciamo voti che la candida bibbia coloma rechi presto alle due Palme: bell'opera! Il rammarico d'aver se ne fosse dovuto ancora tardare sia costante, sia fervido l'augurio: Alle armi italiane arrida sempre la vittoria, per l'onore e la grandezza della Patria!

**IL PENSIERO A DUE MORI.**  
**CABLINO** 13. Alla grande dimostrazione da tutto il popolo tributata ai reduci di Bengasi, di cui faceste cenno nel giornale di ieri, solo le famiglie Pelizzon e Codarin non presero parte, perché desolatissime, attese la perdita di due loro cari figli, e cioè del soldato Rodolfo Pelizzon del 63.º fanteria e di Giovanni Codarin del 6.º bersaglieri i quali eroicamente lasciarono la vita in conseguenza delle gravi ferite riportate nei sanguinosi combattimenti del 23 ottobre e del 20 dicembre 1911.

Alle dolenti famiglie sia di grande conforto il pensiero che la memoria del loro due cari sarà conservata nella storia, assieme a quella dei tanti altri eroi che per la Patria serenamente inebbrarono la morte.

**MARANO LAGUNARE.** — Filippo Zaccaria richiamato della classe 1888 reduce da Bengasi era ieri alle 6 del pomeriggio atteso dalle due bande locali e da numeroso popolo per un'affettuosa accoglienza. Ma siccome nessuno si vide, la dimostrazione si sciolse.

Il Filippo arrivò invece alle ore 10 pomeridiane ricevuto dalla sola banda maranese diretta dal bravo giovane Formentin Antonio e da quattro suonatori della banda comunale.

Il bravo soldato fu accompagnato alla famiglia; e questa riconoscente ricevette la banda in casa, dove riunitosi molti parenti ed amici durò l'allegria fino alla mezzanotte passata.

**SPOSI** con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate all'arinomata PASTICCERIA GIULIANI Piazza del Duomo - Udine - Chiedete preventivi

Accoglienza ad un reduce

Solenne funz. religiosa pro caduti in Libia... PASIAN SCHIAVONESCO. Fin dalle prime ore del mattino il paese era imbandierato...

compiuto il proprio dovere da bravi italiani si avanzavano modestamente verso il piazzale per prender posto nelle diligenze dei rispettivi canali...

Il Fruch subito dopo Ovaro ebbe speciali accoglienze da una colonna di ragazzi venuti da Rigolato col tricolore a salutare il difensore della Patria...

Di fronte alla dimostrazione fatta a Villa Santina e Comeglians ai reduci io non posso fare a meno di segnalare al pubblico il contegno di Prato Carnico ed Ovaro...

Gid mi convince sempre più che il socialismo professato a Prato ed Ovaro se sarà sempre attuato in tal maniera, minante ai più nobili sentimenti non può avere altri segni che gli anarchici...

Fortunatamente il D'Agaro ebbe almeno l'accoglienza affettuosa della madre che gli venne incontro con vettura fino al ponte Degano...

Ai lettori il giudicare dei buoni sentimenti del socialismo, che si vorrebbe far credere moderno, dei due paesi. Un socialista diverso di quelli...

A proposito di questo contegno turco di quelli di Prato e Ovaro riceviamo: Ullina, 14-5-1912.

Caro Del Bianco, Il dolore di quel reduce di Prato Carnico che non ha avuto dai suoi compagni il tributo di riconoscenza con cui l'intero Friuli ha accolto i forti suoi figli...

Non si potrebbe offrirgli con una pubblica sottoscrizione un modesto ricordo per compensarlo della deplorabile ed illegittima dimostrazione Antimilitarista decretata dai suoi compaesani?

La cedula la mia modesta offerta e la salute suo dott. T. Luizzi

L'idea dell'egregio cav. dott. Luizzi non potrebbe essere più opportuna ed eccellente e noi ci associamo di cuore mettendoci a disposizione di quanti volessero contribuire a questa simplica dimostrazione per il bravo D'Agaro, in protesta al contegno turco dei suoi compaesani.

ATTIMIS (Per telefono 15 ore 8) Trattenuto dall'inseparabile compagnia d'amicizia e di vittoria G. B. Muzzolini dall'on. Giunta, dalla popolazione tutta di Segnacco, ove pure ebbe solenni accoglienze il reduce Pietro Turcutto di Forame solo oggi ha potuto far ritorno in seno alla propria famiglia...

I soldati furono felicissimi delle cortesie che i fiori gentili del nostro comitato prodigarono loro; e ad esprimere la loro gratitudine furono generosi di doni di monete turche e di piccole oggetti.

Furono due ore di entusiasmo, di sentito affratellamento con i reduci che raccontarono numerosi episodi dei combattimenti ai quali avevano gloriosamente partecipato, e diedero un'idea dei costumi e delle abitudini delle popolazioni libiche.

Trovandosi fra i reduci il soldato Dominici di Blesano, del 4. Regg. Bersaglieri che ancora non aveva rivisto il paese natio, il Comitato stabilì di accompagnarlo in famiglia. Su dieci tra carrozze e carrette prese posto il Comitato e i reduci; e tra due fitte ali di popolo acclamante partirono alla volta di Blesano ove, a dire il vero (e ci dispiace doverlo dire), si ebbero una freddissima accoglienza.

Con ciò ebbe termine questa giornata patriottica che lascerà certamente grato ricordo in questa buona popolazione e che dimostra quanto si ami qui la patria e si gloriosa della sua gloriosa affermazione. Una parola di lode al Comitato che seppe organizzare in brevissimo tempo la dimostrazione e nulla trascurò per la sua riuscita.

Vi sono turchi anche a Prato ed Ovaro il COMEGLIANS - 12. Ho avuto occasione di essere presente oggi alla festosa accoglienza fatta a Villa Santina all'arrivo del treno delle 22.30 ai reduci De Marchi di Sochieve, Fruch di Rigolato, D'Agaro di Prato Carnico, Longhino di Ovaro.

Uno stuolo di popolo con bandiere, iscrizioni ed evviva accoglieva i baldi giovani otti che, confusi nell'inaspettata dimostrazione e soddisfatti di aver

condotto a Forame che grasi disposto ad accoglierlo con vero entusiasmo. Il rev. cappellano don Luigi Venturini porge al reduce il saluto di quella popolazione con un discorso altamente patriottico.

Commovente riuscì l'incontro con la famiglia e la separazione del compagno Muzzolini; verso le 4, i gentili signori di Segnacco si disposero al ritorno, e la loro partenza fu salutata dal popolo tutto con sentimenti di riconoscenza.

Il corteo si scioglie quindi definitivamente. Attimis continua a far festa sino a tarda ora.

PALMANOVA Le brave sentinelle della Finanza. - 14. L'altra notte verso le ore 23.90 la guardia di Finanza Masala Giovanni, appartenente alla Brigata di Nogarè mentre era di servizio di sentinella, perstrandone cautamente il tratto di linea ch'era suo dovere di difendere dai frodatari della Finanza dello Stato, giunto nei pressi della pietra di confine segnata col N. 28, udì un lieve rumore usi terriorio austriaco e comprese che doveva trattarsi di contrabbandieri.

Fine allora di allontanarsi, nascondendosi invece dietro una pianta. Di lì a poco tre individui carichi passarono il confine dirigendosi rapidamente verso Trivignano. Il Masala quando li vide tutti e tre nel territorio italiano li affrontò risolutamente costringendoli ad abbandonare i sacchi che come poi fu constatato contenevano complessivamente 50 kg. di tabacco austriaco di qualità finissima e kg. 25 di la classe.

I contrabbandieri favoriti dall'oscurità poterono eclissarsi, quantunque inseguiti per un bel tratto anche dal Comandante della Compagnia di Palmanova signor Palmiro Bellenghi e dalla guardia Francesco Fioretto che erano accorsi in aiuto, ad uno sparo del Masala.

Sempre gli zingari. - Ieri verso le ore 16 una carovana di zingari, montati su tre carri e composta di una ventina (di soli) figure, fra uomini, donne e ragazzi, veniva respinta dalle guardie della Caserma di Nogarè.

Essa tentò allora il passaggio in Italia più a destra, pel varco di Ialmico, ma l'appuntato Andrea Dettoni, che l'aveva preceduta, insieme alle guardie colà di servizio ed al signor Comandante della Compagnia Palmiro Bellenghi sopraggiunto in quel momento, le intimarono l'alt proprio nella linea di confine.

Il predetto comandante, per garantirsi che gli zingari stessi non fossero quelli che giorni or sono avevano rubato due cavalli alla Ditta Angeli, finse di accoglierle. Le loro richieste di poter mandare, cioè, due di loro a Palmanova per fare esaminare i documenti di cui erano muniti.

I due zingari capi della comitiva partirono in fretta a cavallo, per la città, e quindi, egli li seguiva immediatamente; quindi in concorso del sig. Ricevitore di Dogana del maresciallo comandante la stazione del R. Carabinieri e di un interprete, fece le opportune verifiche; poscia accertatosi di quanto gli zingari stessi al varco di Ialmico col comandante di stazione menzionato ed un carabiniere entrambi a cavallo.

La comitiva viste inutili, le sue insistenze per entrare in Italia, sotto gli occhi delle guardie di finanza e dei carabinieri ha voltato i cavalli e con loro i cani hanno retrocesso in Austria.

Questa costante invasione di queste tribù di nomadi, sempre nocive per i paesi che scorrazzano il più delle volte segnando con le loro gesta, dovrebbe essere domata con leggi severe a garanzia dell'incolumità delle persone e degli averi.

S. PIETRO AL NATISONE Echi di una tragedia aviatoria. - Ha fatto dolorosissima impressione in mezzo a noi l'annuncio della tragica morte del tenente del genio De Persis al campo di aviazione di Pordenone, vittima del suo ardimento. Il povero tenente aveva soggiornato più di due mesi a S. Pietro dirigendo i lavori del ponte in legno sul Natisone Via Biarzo e Spagnut; e coi suoi modi affabili e cortesi era riuscito a conciliarsi le simpatie generali in questa popolazione.

(La salma del povero tenente, passando per la stazione di Milano, ebbe gli onori militari da un picchetto armato in grande uniforme, al comando di un ufficiale. Col treno successivo passarono per quella stazione la vedova con una bambina e i genitori di lui Pietosissime le loro condizioni.)

POVOLETO Stava per affogare. - Ieri a mezzogiorno le donne che erano a lavare i panni si accorsero della sparizione di una bambina di circa un anno e mezzo, figlia del sig. Sebastianutto Giuseppe, meccanico, detto Sibat, che con la zia si trovava con loro.

Prevedendo qualche sinistro corsero a vedere in una grande vasca a mal ripara, che trovò accanto, e purtroppo il corpicino della bambina galleggiava già sull'acqua. Alle grida d'aiuto accorse un compaesano, il sig. Sebastianutto Augusto detto dai muristi che si gettò nella vasca, e trasse in salvo la disgraziata mentre era in procinto di annegare.

Un signore che rimase sconosciuto e la levatrice del paese praticarono la respirazione artificiale, mettendo la bimba fuori pericolo.

CORNO DI ROSAZZO

Conferenza. - Giovedì 16 corralle ore 19 in una sala del Municipio, il prof. Mario Casalini, benemerito e valente direttore della Mutualità Agraria nazionale, terrà una conferenza dal tema: La mutualità agraria con speciali riguardi alle mutue assicurazioni bestiame.

Data l'importanza dell'argomento e la fama ormai nota del Conferenziere, non dubitiamo che il pubblico in genere e specialmente tutti i proprietari di bestiame grandi e piccoli, interverranno numerosissimi.

TARCENTO Nel mondo bancario locale in questi giorni, si avverano alcuni cambiamenti. Il Direttore del Banco di Tarcento, rag. Silvio Pavoni, il quale si trovava qui soltanto da pochi mesi, passa alla Banca di Gemona in Gemona.

A dirigere il Banco di Tarcento viene da Udine il rag. Carlo Gobessi, da parecchi anni impiegato presso la vostra Cassa di Risparmio. Saluti ed auguri al partente e ai due che vengono.

RIVIGNANO E' morto il cav. Locatelli. (Per telefono ore 10.15). - 15. In questo momento è morto il cav. Carlo Locatelli capo sezione al Ministero del Tesoro.

L'impressione in paese è dolorosissima.

CODROIPO Ribaltamento. - Due feriti. - 14. - B. Lungo la strada provinciale Udine-Codroipo si avanzava a tutta corsa una automobile; dalla parte opposta veniva un'armenta trainante una carretta con sopra una bambina d'anni 6; la bestia era guidata dal padre della bambina, che procedeva a piedi.

Al passaggio dell'automobile, vicino Zompicchia, l'armenta, si adombrò rimpicciando verso un foss; la carretta si rovesciò dentro, traendo seco anche la bambina, certa Dulila Federico, la quale riportava la momentanea perdita della coscienza, accompagnata da vomito e parecchie contusioni guaribili in 8 giorni. E' escluso il pericolo della congestione cerebrale.

Il padre della bimba, Antonio Federico d'anni 41, che tentò di trattenerla la bestia, cadde anche lui nel fosso, riportando contusioni guaribili in giorni 4.

L'automobilista si fermò raccolse e trasportò la bambina a Zompicchia a casa sua. La macchina portava il numero 106 della provincia di Udine. Non è stato precisato il numero ma pare fosse altro il 300.

PASIANO DI PORDENONE Difficile arresto. (Per telefono). - Verso le 17 di ieri la guardia Marco Piccinini incontrava in atteggiamento sospetto davanti alla capella della contessa Zucata a Visnà il mendicante Pepol da Pieve di Cadore, un pregiudicato, appena uscito dal carcere di Conegliano per oltraggio alla benemerita. Il funzionario volle vedere i documenti, ma per risposta, si ebbe parolacce, e una brutta legnata.

L'energumeno però fu arrestato e condotto nel nostro Municipio, sino dell'arrivo di carabinieri di Azzano X.

PRADAMANO Morte di tetano. - 14. - Dieci giorni or sono la bambina Berta Siun di Gio. Batta, d'anni 6, scendendo dalla camera in cucina, rimaneva ferita da una scheggia penetrante abbastanza profondamente in un piedino scalo.

I genitori ebbero la precauzione di disinfettarla e, dopo questo, credettero di non dover temere alcuna conseguenza, tanto più, che il dolore della ferita cessò in giornata e la piccola corse a trastullarsi e saltellare con le compagne, come nulla fosse.

Sabato sera, però, ella accusava nuove sofferenze e il piede le si gonfiò.

Domenica venne chiamato il medico di Buttrio, dottor Zurelli. La povera piccina dove soccombere per tetano.

Cronaca Pordenonese Si riprendono i voli. - (P) 14. Oggi verso le 19 un bellissimo Blériot. 50 HP, solcava il cielo di Pordenone ad una quota di circa 600 metri. Era un apparecchio della scuola d'Aviano pilotato dal provetto tenente Graziani che quasi tutti i giorni viene a salutarci per le vie del cielo. L'aviatore ha compiuto un magnifico giro sulla città facendo poscia ritorno alla scuola.

Molto pubblico avvertito il rullo del motore è accorso sulle piazze e sulle terrazze per ammirare il bel volo.

Ancora una disgrazia aviatoria che per fortuna non annovera vittime. - Oggi al campo della scuola Helios, l'allievo aviatore sig. Ranieri Corradino si esercitava su un apparecchio scuola, Blériot, 25 HP. Elevatosi a circa 15 metri dopo aver percorso un lungo tratto sul ritorno per i forti colpi di remora l'apparecchio si rovesciò sull'ala destra precipitando al suolo. L'aviatore riportò lievi ferite e contusioni mentre il Blériot si fracassava completamente.

Congratulazioni all'egregio giovane per lo scampato pericolo e perchè la caduta d'oggi sia la prima e l'ultima della sua carriera.

Gratuito ospite. - Oggi proveniente da Roma è qui giunto il colonnello Montezemolo dell'ispettorato aeronautico. Si è recato alla scuola della Comina e poscia è quella di Aviano. Si tratterà qui qualche giorno.

TOLMEZZO

Asta d'un bosco. - 15. Ieri seguì l'asta del bosco Vissa Collina di proprietà del Consorzio boschi carnicci di Gorto. Aggiudicatario il sig. Guglielmo De Antoni di Comeglians per L. 43000.

In Tribunale Furto con dotezza. - Antonio Lorenzini di Giacomo d'anni 25 da Bemonzo, secondo il capo di imputazione, avrebbe nel 7 gennaio 1912 tolto con dotezza dalle tasche di certo Giovanni Diana L. 2, e oggi si presenta davanti al nostro Tribunale per rispondere appunto del reato di furto. Il danneggiato si era costituito Parte Civile con l'vv. Dante Marpillero. L'imputato era difeso dall'avv. Spinotti.

Il processo occupò quasi l'intera giornata. Esclusi i testi di Parte Civile la difesa si alzò dichiarando di denunciare per falso, in quanto le loro disposizioni rese all'udienza erano diametralmente opposte a quelle che essi stessi avevano rese davanti al Pretore di Ampezzo in un Procedimento penale contro uno dei testimoni, certo Giacomo Diana per contravvenzione alla legge di P. Sicurezza.

Contrabbando. - Bristuti Vincenzo Eugenio da Rocolana, la di lui madre Piusi Lucia sono imputati del reato di contrabbando di tabacco da futo. Il Battistuti è condannato a 7 lire di multa e mandata assolta la Piusi.

L'occupazione delle isole definitiva? La tragica fine dei banditi francesi

La Porta costretta a rilasciare gli italiani arrestati a Smirne. Costantinopoli, 14, sera. - L'ambasciata di Germania ha chiesto che una cinquantina di pescatori ed altri italiani fatti prigionieri a Smirne non siano considerati come prigionieri di guerra. Il consiglio ieri deliberò a tale questione ed oggi stesso i prigionieri furono rilasciati.

I Dardanelli finalmente riaperti! Costantinopoli 14. Il Tanin conferma che tutte le mine nei Dardanelli sono state tolte. Le autorità faranno passare le vecchie navi a titolo di esperimento.

Il ministro degli esteri Assim Bey ha informato ieri gli ambasciatori che i Dardanelli saranno aperti stasera.

Dalla Libia si segnala una ricognizione di bersaglieri e ascari con artiglieria verso il confine tunisino. Si sparò qualche colpo di cannone contro nemici che si dispersero subito.

A Bengasi si ebbe uno scontro di nostri cavalleggieri e arabi contro beduini che furono dispersi. Noi avemmo due cavalleggieri e un cavallo leggermente feriti.

L'occupazione delle isole sarà definitiva? Da alcuni giornali di Berlino si accenna alla credenza che l'occupazione delle isole nell'Egeo da parte dell'Italia non sia per servire come pegno della conclusione della pace ma che si tratti piuttosto di occupazione definitiva.

E a questa precedenza è ispirata anche un'interrogazione del liberale Aug alla Camera dei comuni che domanda se il Governo britannico protesterà contro l'annessione di Rodi da parte dell'Italia o se lo permetterà.

Al che Grey risponde che non è dovere del Governo britannico esprimere la sua opinione su d'un avvenimento che non si è ancora verificato; inoltre che non è compatibile con la neutralità protettiva contro provvedimenti militari per terra o per mare adottati dalle due potenze belligeranti, se questi provvedimenti non implicano una lesione degli interessi dell'Inghilterra.

Nostrì fonogrammi

Garnier e Vallat presi l'uno morto l'altro ferito stamane alle 4.

PARIGI 15. - Anche Garnier l'altro terribile bandito è morto stamane alle 4 (3 ora francese). L'assedio della casa a Nogent sur Marne ove si difendeva è durato tutta la notte fino circa alle 3. Verso le 10 di sera dopo l'esito poco soddisfacente della granata gettata sul tetto della casa si era deciso di far saltare la medesima con la dinamite. A questo scopo erano state preparate bombe composte di due esplosivi di alta potenzialità attaccate e due bidoni di benzina. La prima bomba venne lanciata verso le 22.30. L'esplosione fu seguita da un terribile fuoco di fucileria da parte dei soldati e delle guardie. Ma poco dopo si è constatato non aveva causato gravi danni e che le latte della benzina non si erano infiammate. Una seconda bomba non ebbe maggior effetto.

Garnier e Vallat sono morti? - si chiedeva la folla ingrossata enormemente anche di parigini venuti da Parigi in automobile.

Nessun colpo di fucile partiva dalla casa.

Verso mezzanotte cominciò a piovere; ma la curiosità della folla non scemava per nulla. I caffè e le case dei dintorni sono tutti gremiti.

I treni e i tramways, continuavano a rovesciare curiosi. Dopo mezzanotte il prefetto mandò a Parigi a prendere della melinite esplosivo di altissima potenzialità per far saltare la casa.

L'amante di Garnier arrestata poco prima assisteva da un pergolato poco distante dalla casa. A ogni fucileria aveva un sussulto; e ogni scoppio era presa da un tremore nervoso. Ella esprimeva varie

chiedeva quindi il rinvio del processo contro il condannato. Il rinvio non venne concesso. Ad istruzione finita, la P. Civile concluse nel caso il Tribunale gli accordando la condanna alla subdossione al pagamento delle spese: il P. M. chiese la condanna del Lorenzini a giorni 40 di reclusione ed a tutti le spese. Il Tribunale dopo l'arringa della difesa, mentre condannò il Lorenzini a giorni 15 di reclusione ed alle spese, gli accordò la condanna non iscrivibile nel casellario.

Le biciclette degli altri. Della Mea Beniamino in Giacomo di Chianaforte è imputato di furto per aver involato una bicicletta ai fratelli Candotti di qui. L'imputato è condannato a per giunta imprigionato in Austria o recidivo specifico in questi termini di reato, è condannato a questo Tribunale a 3 anni di reclusione col aumento di un sesto di segregazione cellulare e a 200 lire di multa.

Contrabbando. - Bristuti Vincenzo Eugenio da Rocolana, la di lui madre Piusi Lucia sono imputati del reato di contrabbando di tabacco da futo. Il Battistuti è condannato a 7 lire di multa e mandata assolta la Piusi.

La tragica fine dei banditi francesi

ripresè la sua soddisfazione d'aver potuto costituirsi prigioniera. Intanto l'altro era calmo nella casa di Garnier.

Verso le 2 (ora francese) arriva un'automobile riccolta di cartucce destinate agli ascari e agli altri soldati. L'emozionante tragedia volge alla fine. Alle 2.30 di notte il cerchio degli assediati va sempre più restringendosi. Un'altra fornidabile scarica di fucileria colpisce la casa. I due banditi non rispondono più. Quando le guardie irrompono nell'interno i due banditi sono stesi a terra al pianterreno.

A colpi di rivoltella gli agenti finiscono Garnier e riducono all'impotenza Vallat gravemente ferito. La folla invade la casa e a stento gli agenti riescono a strappare al suo furore anche Vallat che respira ancora.

La folla aumenta e si ferma sul luogo, la truppa a un bel daffare per disperderla. Alla mattina la folla torna a Parigi su automobili; dietro segnano parecchie su automobili, il cadavere di Garnier e Vallat moribondo.

CRONACA CITTADINA

Vita militare

Roma, ESPIGI ci invia: Baricalla Giuseppe, ragioniere geometra di 2.a classe con la denominazione di ragioniere geometra principale all'Ufficio di fortificazione di Udine, è stato promosso alla prima classe.

Terrana Giuseppe, applicato di 5.a classe all'ufficio fortificazioni di Udine, trasferito al distretto di Treviso.

Ducci Gastone, sottotenente commissario di complemento del distretto di Sacile, direzione di commissari del V.L.O. corpo di armata, è stato trasferito per residenza e mobilitazione al distretto di Arezzo, direzione di commissariato dell'8.o corpo d'armata.

Fariatti Daniele, sottotenente 3. artiglieria da fortezza (coasta e fortezza di milizia territoriale del distretto di Sacile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragioni di età ed è inserito, a sua domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma rispettiva.

Garnier Annibale, tenente nel reggimento cavalleggeri di Monferrato (comandato al 3.o genio), cessa di tale comando.

Acquisto recipienti inesplosibili. A suo tempo accennammo a noi all'ordinanza municipale che ha obbligato ai negozianti i quali spaccano liquidi infiammabili (benzina, alcool petrolio ecc.) di provvedere il proprio esercizio di adatti recipienti di sicurezza costruiti conforme alle disposizioni tecniche fornite dal Ministero. Ora l'Unione Eserciti del Comune di Udine, al solo fine di renderci più vantaggiosa l'economizzando nella spesa non indifferente di acquisto, ha sperito le necessarie pratiche presso i vari fabbricanti di simili recipienti ed ha ottenuto l'invio da parte dell'accreditata e brevettata fabbrica di Milano, di due tipi uguali come sistema, ma differenti come capacità i quali rispondono ai requisiti richiesti dalle autorità.

Con apposita circolare, l'Unione invita gli interessati a visitare i recipienti, i quali sono visibili presso la Sede dell'Unione Via Belloni n. 1. piano nei giorni 15 e 17 corr. dalle ore 15 alle 17. Persona competente si troverà a disposizione dei visitatori per tutti gli schiarimenti necessari.

Va rilevata l'opportunità e l'utilità dell'iniziativa dell'Unione, la quale ha unico scopo di offrire al negoziante l'occasione di acquistare i recipienti necessari, con sensibile risparmio, e superfluo notare come gli acquisti collettivi facciano realizzare agli acquirenti, non disprezzabili economie nei prezzi sia d'acquisto che di trasporto.

Vendita biglietti sulla Tranvia. L'On. Daniele. - Le stazioni di Udine, P. Torrenzo Martignacco-Fagnana e San Daniele, finora erano abilitate a sola vendita dei biglietti ordinari. Ora, da una nuova sanzione autorizzata anche alla distribuzione di biglietti di semplice andata per tutto il territorio di competenza della Tranvia, i Signori viaggiatori anziché attendere a fare salti in treno per l'acquisto dei biglietti potranno provvedersi alle Stazioni di questa prima della partenza.

Per le proteste degli avvocati. Oggi l'udienza davanti alla Pretura del I mandamento fu rinviata d'ufficio. Tale rinvio fu voluto dagli avvocati stessi, per protestare contro il Governo, il quale da troppo tempo lascia quella Pretura in abbandono. Mentre, infatti, vi dovrebbe essere un pretore ed un vice pretore con quattro funzionari di cancelleria: il capo d'ufficio è invece solo, con un vice cancelliere.

Il Consiglio dell'ordine degli avvocati e la locale Camera di Commercio, maggiormente interessata, dovrebbero farsi eco di queste giustissime proteste.

Una nuova carta del Friuli. Lo spettacolare ditta Passero di G. Chiesa Udine-Trieste, ci ha inviato in dono una magnifica carta del Friuli, montata su tela, che per la finezza del lavoro e l'esattezza delle indicazioni è veramente ammirabile.

La carta, stampata in quattro colori, reca i rilievi e le altezze dei monti, i tracciati delle ferrovie in esercizio, in costruzione e ed allo studio, le distanze chilometriche fra le diverse località, più il profilo geometrico delle Alpi Carniche e Giulie ed altre utili indicazioni.

La carta è stata redatta dal prof. cartografo Enrico Bombig di Gorizia, e vanno lodati così a lui come alla ditta editrice per la grande accuratezza posta nel lavoro, allo scopo di renderlo esatto, inappuntabile.

Sarà posta in vendita presso l'editore e al negozio Tosolini e Gambiari.

Visita, incoraggiante. L'illustre prof. Casalini, da qualche giorno gradito ospite del nostro Friuli, in uno dei brevi intervalli fra una conferenza e l'altra nelle Mutua Agrarie, onorò di una visita l'eri lo stabilimento Agro-Ottico «Sao», interessandosi sui sistemi delle colture, dimostrò di apprezzarne la modernità l'indizio; e si compiacque di trovare in Friuli un notevole risveglio anche in questo ramo di tanta importanza agricola.

Carovana Scolastica nella Slavia Italiana. Per domenica prossima la S. A. F. ha indetto una escursione scolastica alpina col seguente programma: 5.30 partenza in treno da Udine 5.50 arrivo a Civitale da dove si prosegue in vetta per Clodig 8. partenza a piedi per Cras, Brenchia, Trinceo e Cappella Simeo (m. 805) 11.30 colazione «al secco» 12.30 si riprende l'escursione per Clabuzzano S. Volpiano, Rocchietto, Peterel 15.30 arrivo a Clodig ed in vetture a Civitale alle ore 18 in attesa del treno delle 18.47 che riparte per la Carovana a Udine alle 19.20. La gita è facile ed attraente, perciò non dovrebbero mancare i giovani desiderosi di istruzione e di salute.

La gita dei barbieri Trevisani a Udine.

Lunedì 20 maggio, a Udine arrivano ospiti graditi i barbieri di Treviso.

La nostra Società dei barbieri che fu a sua volta ospite il 21 settembre 1911 di quelli di Treviso, ha stabilito per il ricevimento:

«Nel lieto evento in cui la Società di Mutuo Soccorso fra i barbieri di Treviso s'incontrano alla Consolazione di Udine l'indimenticabile visita, (4 settembre 1911) esultando ad omaggio svolgerà il seguente programma:

- Ore 7 1/2. Adunanza alla Stazione degli invitati, associazioni cittadine, rappresentanza e Banda Municipale. 7 3/4. Formazione corteo e gruppo fotografico istantaneo. 8 1/4. Depositione corona ai Martiri per la Patria; dono gentile dei cari ospiti. 8 3/4. Vermont d'Onore nella Palestra di ginnastica. 9 1/2. Colazione (Libera). 11. Salto scaboso d'onore nel piazzale del Castello gruppo fotografico ricordo. 11 1/2. Visita Museo e Gallerie. 13 1/2. Visita alla città. 15. Banchetto all'albergo Toppo con inviti a rappresentati e stampa. Dopo ricevimento omaggio alla Società Barbieri di Treviso e tutti i Soci, svolgimento programma «Villotte Friulane». Banda. 19. Accompagnamento graditi ospiti alla Stazione con Banda.

Omaggio. L'illustre Presidente dell'Istituto stenografico Veneziano, prof. cav. dott. Enrico Molina, offrì in dono, quale omaggio al distinto prof. Italo Caselotti ed a ciascuno dei suoi allievi del Corso superiore di stenografia, due eleganti volumetti in caratteri stenografici. Il primo riguardante espressioni grammaticali sulla lingua, l'altro è un piccolo libro di lettura con un brano di abbreviazione logica, intitolato «Ricordi di prigione» del Dott. L. Pastro. Questo gentilissimo dono venne fatto in seguito agli splendidi esami sostenuti dai predetti allievi, i quali in tal modo vengono onorati da uno dei più valenti insegnanti e compilatori di opere stenografiche il cav. Molina volle anche dar loro una copia del Bollettino stenografico italiano del mese di Maggio, in cui sono pubblicati i risultati degli esami ottenuti dagli allievi stessi.

La carriera d'un concittadino. A Vicenza, fu costituita una nuova Banca, col titolo Banca di Credito Veneto. La direzione n'è stata affidata al rag. Ugo Pellegrini, nostro concittadino, che cominciò la sua carriera bancaria presso la Banca Cattolica della nostra città e fu poi direttore di alcuni fiorenti istituti del Veneto. Fiori d'arancio. Ieri l'altro l'ass. Tonini univa in matrimonio la gentile signorina Rosa Zorzi al nostro carissimo amico sig. Giovanni Pilotti. I festeggiamenti seguirono gli sponsali religiosi, dopo di che la felice coppia partì per un lungo viaggio di nozze seguita dagli auguri degli amici e conoscenti ai quali uniamo pure i nostri.

Testimoni all'atto il dott. Francesco Gabrielli e il sig. Dall'Avà.

Oggi, a Busto Arsizio, il rag. Emanuele Marchesini, figlio del compianto prof. cav. Giorgio, impalma la gentilissima signorina Anita Gavelli. Testimonio per lo sposo è il di lui fratello dott. Angelo (anch'egli in piena luna di miele, ancora) e per la sposa, lo zio di lei sig. Beltrame di Verona. Alla coppia felice i nostri auguri.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infazione malarica Felice Bisleri e C. Milano.

Per il nuovo teatro.

Stamane, presso la Camera di Commercio, si radunarono il Sindaco comm. Peelle, il presidente della Camera on. barone Morpurgo, il cav. Leonardo Rizzani allo scopo di studiare il modo con cui dare attuazione al desiderio generale di un nuovo teatro, del quale la città sente oggi, e sentirà sempre più il bisogno. Fu ad essi presentato, dall'ing. cav. Tristano Valentini, il valente architetto vicentino Tullio Chermello, di cui, fra altre opere, fu assai lodato e si lodò il nuovo teatro eretto tre anni or sono a Seltio, capace di duemila spettatori.

Speriamo che affidata la cosa a uomini di attività perseverante fino al processo completo, come sono il Sindaco, l'on. Morpurgo e il cav. Rizzani; si riesca ad avere il desiderato Teatro nuovo, e tale che risponda non soltanto ai bisogni cittadini, ma a tutte le esigenze di sicurezza per il pubblico e di estetica.

Di ritorno da Tripoli. Stamane arrivarono col treno delle 10 due reduci da Tripoli, partiti da colà l'8 del corr. mese. Appartengono alla fanteria e sono, Umberto Boer di Pordenone e Felice Magni da Pontebba.

È morto, Stamane alle 8, è cessava di vivere, senza aver ripreso conoscenza di se, il giovanotto Eugenio Pilot di Pordenone che l'altra sera gettavasi dal tetto in corsa.

Causa della morte fu la frattura del cranio, al suo capezzole era accorso il vecchio padre addoloratissimo.

Echi della disgrazia di Santa Caterina. Le condizioni del povero vecchio Pietro Degano di 65 anni che veniva ieri mattina trascinato da due armenti adombrate, lungo il campo che arava, vanno sempre più aggravandosi, lasciando poca speranza di salvezza. Ieri fu operato; presenta gravissime contusioni all'addome e rottura degli intestini.

Per esaurimento. Ieri sera, in piazza Vittorio Emanuele, cadeva improvvisamente colpita da malore la vecchia mendicante Eleonora Pitacco di 70 anni.

Dalle guardie Urbane fu portata all'ospedale, ove venne accolta d'urgenza per l'ipertimia. Essa ha tutte le gambe e l'addome ulcerato; e versa in grave stato per esaurimento.

La morte dell'aviatore Fischer. Tutti ricordano i voli di Fischer e Manissero, sul campo d'aviazione fra le porte Gemona e Pracchiuso. Il più simpatico al nostro pubblico, per la sua arditaggia che talvolta pareva fin troppo e causava timori ed ansie nel pubblico, era il Manissero; ma anche il Fischer volava stupendamente.

Egli volava lunedì sera, nell'aerodromo di Porrolo, a una ventina di miglia da Londra, col suo monoplano, sul quale aveva condotto un viaggiatore, certo Mason. L'apparecchio si capovolse, precipitò; e tanto il Fischer che il Mason trovarono la morte.

Ferimento involontario. In via Cavour tiene negozio di pistoria, il sig. Peer Nicolino, oriundo svizzero appassionatissimo di esercitazioni a tiro.

Ieri, come tante altre volte, si esercitava nel proprio cortile con un piccolo Flobert.

Ad un certo punto s'avvide che il grilletto non lasciava partire il colpo.

Lo maneggiò per togliere l'inconveniente ma in quella l'arma esplose proprio nel momento in cui attraversava il cortile il giovanotto Calcaterra Giovanni, di anni 14.

Questi rimase colpito e c'è da a terra.

Il Peer a quella vista ebbe una sensazione di terrore.

Saccolto il giovanotto venne trasportato all'ospedale ove i medici gli constatarono una grave ferita all'addome, nei quale il proiettile era penetrato.

La prognosi è riservata.

Appena partecipata la notizia alla P. S. il vice-brigadiere Fortunati si recò in via Cavour e trasse in arresto il Peer che, venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le condizioni del Calcaterra rimangono stazionarie. Ha un polmone perforato dalla palla, e se non sopravverrà l'infezione può dirsi salvato.

E soprattutto nessuna esagerazione. Questa dovrebbe essere massima costante in tutte le cose — ci scrive una che si firma una madre — Ma sembra che essa non si osservi qualche volta nelle scuole a proposito delle passeggiate ginnastiche. Ottima cosa le passeggiate ginnastiche; l'aria libera, il movimento fanno gran bene ai piccoli scolari, ma se si cade nell'esagerazione invece che un bene esse possono diventar noia e fatica. E questo avviene quando le passeggiate sono troppo lunghe. Con qual criterio igienico e dilettevole per esempio si fanno camminare ragazze di IV elementare fino oltre Cussignacco? Andata e ritorno è una fatica. Ecco pertanto un'esagerazione di cui dicevo, che non sarebbe male evitare...

La paglietta perfettamente aderente alla vostra TESTA in troverete alla Cappelleria GIUSSI la sola che ha il conformatore e la pressa elettrica per le paglie. Stupende Mele Renette, Canada Albicocche, Ciliege, Pomidori freschi ed altre specialità in frutta secca e primizie si trovano all'Emporio Ligugnana Via Manin.

Beneficenza

Nella ricorrenza anniversaria della morte del compianto Cav. D. Pietro Cappellani lo di lui vedova Sig. ra Bice Berglinz elargì L. 50 a questa Congregazione di Carità.

La signora Melania Beazzi Angeli, in memoria del fratello carissimo nell'anniversario della sua morte ha offerto alla «Scuola famiglia» L. 100.

Mancin competente a chi consiglierà alla Ditta Manzoni — Udine Via della Posta — una mantellina da ciclista, smarrita lunedì 13, percorrendo la strada da Resintia a Tricesimo.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Compagnia delle maschere. Domani a sera udrem: la compagnia delle Maschere Italiane e diretta da Armando Rossi.

Cinema Splendor. Anche ieri sera un pubblico imponente più dell'altra sera, assisteva alla visione della Battaglia delle due Palme. — Oggi si ripete la straordinaria films; il pubblico non mancherà di accorrere al Minerva.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Prede Canò Serra. P. M. Segati Per Contrabbando di 25 kg. di zucchero Anna Gradina Fanton di S. Pietro al Nativo, recidiva e contumace è condannata a L. 25,53 di multa a giorni 6 di detenzione un anno di speciale sorveglianza ed accessori; compresa la confisca della dolce materia.

Terza di Lenardo di Giovanni di Rillerio (Tarcenno) già condannata per furti per contrabbando di km. 3 di tabacco, malgrado le sue giustificazioni è condannata a L. 171 di multa.

Lucia Matteu di Giovanni di Povoletto ora residente ad Attimis già condannata nel 1889 per un chilo e mezzo di tabacco. Si riuscì L. 91 di multa. Dif. avv. Zanotti.

Luigi Pe uberti di Attimis, per tre kg. della stessa materia in contumacia è condannato a L. 131 di multa.

Furto di carbone. Umberto Stringbetti fu G. Patta di Udine già fucinato del negozio — Attilio Tottoni iure di Udine, e Tullio Pongoni fu Giuseppe di Udine per sottrazione di alcuni esecoli di carbone che il Tottoni aveva affidato allo Stringbetti per la consegna ad un albergatore, (carbone che lo Stringbetti vendette godendosi per il ricavato con Pongoni in una gita a Venezia) sono condannati in contumacia lo Stringbetti a un anno di reclusione e L. 70 di multa ed il Pongoni a mesi 10, giorni 5 di reclusione e L. 160 di multa; in solido alle spese processuali.

Un filo che stringe. — Juri Valentino fu Pietro di Prepetto nel Marzo per aver rubato da un campo di proprietà di Maurenig Andrea del filo di ferro del valore di L. 4, e condannato a tre mesi di reclusione, beneficiato però del perdono.

L'avv. Brosadola difensore aveva s'provato tre incidenti per rinviare il processo, ma il Tribunale ha sempre dato ragione al P. M. che si è opposto.

Ottaggi e ferroviari. — Natalo Barattini fu Leonardo di S. Giorgio di Nogaro, è imputato di avere otraggiato il personale ferroviario, Giuseppe Radtigh in Alessandro Angioli Capovilla con parole poco parlamentari.

Il Barattini è negativo; e fu altre volte condannato. I ferroviari confermano il fatto. Il P. M. chiede giorni 27 di reclusione.

Pres. a Barattini. — Volete dir' altro? — signor; in quel giorno stesso del fatto, mio figlio e partito per Tripoli emia moglie morì.

Il Tribunale condanna il Barattini a 250 lire di multa convertibili; in 25 giorni di detenzione alle spese processuali e tassa Sentenza.

Domenico Del Bianco Direttore respons. Comune

di Feletto Umberto

A tutto 31 Maggio corr. è aperto il concorso per esame al posto di Messoscrivano verso lo stipendio annuo di L. 600. Documenti di rito e condizioni visibili in segreteria.

Feletto Umberto, il 1 Maggio 1912. Il Sindaco L. Rizzani.

A tutto 31 Maggio corr. è aperto il concorso a due posti di guardie vigili verso la retribuzione annua di L. 720 ciascuna. Documenti di rito e condizioni visibili in segreteria.

Feletto Umberto, il 1 Maggio 1912. Il Sindaco L. Rizzani.

D' AFFITTARE

nel centro di Tricesimo due appartamenti completamente nuovi con o senza grande negozio, studio e magazzino.

Rivolgersi sig. Candotti, Farmacista Tricesimo.

Appartamento d' affittare

Per 15 giugno p. v. in Viale della Stazione linea tram elettrico 7-8 ambienti più catina liscivaria. Per schiarimenti rivolgersi all'Agencia A. Manzoni e C. Udine.

Affittasi Caffè Trattoria

in punto centrale della città. Condizioni vantaggiose. Offerte presso A. Manzoni e C. Udine

AFFITTASI

Appartamento in via Pordenone (sub. Gemona) casa nuova costruzione, 4 ambienti, cucina, liscivaria, corte, sottotetto 2 ambienti. Rivolgersi per informazioni all'Agencia A. Manzoni e C. Udine.

Bando alle acque cattive.

Voi tutti cacciatori, turisti o viaggiatori che avete provato la difficoltà di trovare nelle vostre peregrinazioni dell'acqua sana e gradevole a bersi, munitevi in avvenire d'un flacone di Comprimés Vichy Euzat; tre o quattro in un bicchier d'acqua originaria si daranno in un batter d'occhio un'eccezionale acqua alcalina, gassosa, molto digestiva.

OLIO SASSO Olio Sasso Medicinale Emulsione Sasso Olio Sasso Jodate ON Sasso di pura Oliva Esportazione Mondiale P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevrosismi, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. UDINE Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38 MEDICI D. Cav. Domenico Calligaris D. Prof. Giuseppe Calligaris Docente di neuropsiologia nella R. Università di Roma

FRATELLI FORDARA Via Manin UDINE Via Manin E' arrivato l'assortimento OMBRELLINI per la stagione 1912 Ultima novità a prezzi convenienti Deposito Bastoni da passeggio, Ombrelli, Bauli, Valigie, Borsette e Buste per spese ecc. Si fanno riparazioni

Malattie della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentale» di Parigi. Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18 Udine - Via della Posta N. 36 10 Telefono 2.52

ERNIE Dott. G. SIGURINI Specialista Malattie stomaco - Intestino esaurimenti Rappresentanza apparecchi perfezionati di ortopedia addominale: celebri conti Dottor De Martin anatomici senza molle per ERNIE, Ventriere di qualità superiore per puerperanti sventramenti, pinguedini, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile. Catalogo a richiesta Riceve ogni giorno dalla 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore) Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 4.34

Ca di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista Approvata dal diritto della R. Università Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Reccardini e Piccinini Mercatovecchio 11 - UDINE - Telefono 3.77 Estesissimo assortimento delle ultime novità in Stoffe per Uomo e Signora BIANCHERIA COMUNE E DI LUSSO Stoffe da mobili - tende - tappeti ecc. Prezzi vantaggiosi.

ITALA Il primo MOTORE ITALIANO senza VALVOLE Funzionamento meraviglioso PROVALELO! Garage Ing. Fachini - Udine (Via Cavolotti)

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29 Telef. 3-97 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA Sedie e Tavolini per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Albarghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crino vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

IDA PASQUOTTI - FABRIS MODE E CONFEZIONI Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5 Recentissimi arrivi in novità per Signore Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI DEPOSITO GUANTI DI PELLE FILTRO «Frattini» DEPURATORE dell'aria d'applicarsi ai fusti o damigiane Bottiglie nere o chiare Damigiane comuni Damigiane «Beccaro» con Robinetto TURACCIOLI CAPSULE Spine per Botti - Colmatori

Economia - Utilità Regolatori d'acqua - d'applicarsi ai Robinetti. Centesimi 40 cadauno Persiane - Tappeti e Nappiedi di Cocco TRASPARENTI colorati d'applicare sulle lastre presso Negozio BIASUTTI PIETRO - UDINE Via Poscolle - Telefono 2-17

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marinoni, ex locali R.R. Privative - UDINE Officina Elettro-Meccanica Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911 Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Corredi da Sposa e da Casa Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore Costumi - Mantelli - Blouses Francesco Cogele con Gabinetto in Via Savorgnana N. 4115 ave. Uille ore 9 alle 12. A richiesta si reca anche a domicilio

